



di Marianna Malpaga
e Nicola Martinelli

San Lorenzo Dorsino. L'anno scorso, al termine del lockdown, quando il direttivo dell'oratorio di San Lorenzo Dorsino ha saputo che non avrebbe potuto organizzare né il Grest né i campeggi, una catechista dell'associazione ha proposto una caccia al tesoro per coinvolgere tutto il paese, testimonianza della voglia di ripartire. Da questa prima idea è nata l'iniziativa "4 Passi per il Banale" che quest'anno si rinnova con una formula arricchita (vedi box). "Avevamo deciso di organizzare questa prima attività in modo da tenere attivi i bambini e i ragazzi, ma anche le famiglie, in modo da far capire alla comunità che come associazione Noi oratorio San Lorenzo eravamo attivi anche in quell'estate un po' complessa", ci spiega Simone Litterini, uno degli animatori e membro del direttivo dell'associazione.

Come ci raccontano gli animatori, durante la seconda ondata, da ottobre 2020 a maggio 2021, il ritmo delle attività è un po' calato rispetto ai mesi del lockdown, quando sul sito dell'associazione venivano proposte ogni giorno delle sfide, anche se la partecipazione non era molta. "Qualche volta ci siamo incontrati online ma partecipavano solamente i ragazzi delle superiori e gli incontri non erano organizzati. Adesso con le nuove sfide che abbiamo lanciato e con i "4 Passi per il Banale" il nostro oratorio si sta aprendo di più anche verso il resto del paese che apprezza e partecipa alle nuove proposte che attiviamo", osserva l'animatrice Adriana Paoli. "Credo che ciò sia importante non solo per mantenere i legami, ma anche per coinvolgere chi prima non frequentava l'oratorio". Solitamente gli animatori organizzavano tutti i sabati delle serate che coinvolgevano circa quaranta bambini delle elementari e una quindicina di ragazzi delle medie, che divisi in gruppetti giocavano insieme e facevano dei lavoretti. Da qualche anno i ragazzi organizzavano una tendata in vista della festa della Madonna di Deggia, che cade il 27 maggio. "Solitamente animavamo la Messa, ma quest'anno non è stato possibile proporre l'iniziativa", commenta Simone Litterini. "Ma non ci siamo persi d'animo e, ispirandoci all'iniziativa "Un sasso per un sorriso", ognuno ha decorato un sassolino che abbiamo portato al Santuario della Madonna di Caravaggio a Deggia, realizzando una strada che sta a simboleggiare il cammino che stiamo facendo insieme".

Per quest'estate non è in programma il Grest ma gli animatori hanno comunque organizzato quattro pomeriggi di



Un oratorio in cammino

"Vi facciamo scoprire le bellezze del borgo"

Sei percorsi pensati per tutti, grandi e piccoli, sportivi e non, che permetteranno di scoprire le bellezze di San Lorenzo Dorsino. È partita il 15 giugno, e durerà fino al 30 agosto, la seconda edizione di "4 Passi per il Banale", proposta dai ragazzi dell'associazione Noi Oratorio San Lorenzo e finanziata dal Piano Giovani delle Giudicarie Esteriori. Ci sono due percorsi pensati soprattutto per i più piccoli e per i loro genitori, "Kids" e "Nella vecchia fattoria". "Kids", in particolare, si snoda all'interno del borgo di San Lorenzo. Ogni tappa è caratterizzata dall'immagine di un oggetto che i bambini dovranno trovare per proseguire e trovare il punto successivo. Il percorso "Dolomiticus" è dedicato agli alpinisti e agli sportivi, mentre "Le bellezze del borgo" si rivolge soprattutto ai turisti ed è stato pensato da Borgo Vivo, il Consorzio turistico di San Lorenzo Dorsino che ha aperto i battenti ad aprile di quest'anno. "Vagabosco" si snoda invece, come suggerisce il nome, all'interno del bosco, tra acqua e natura. "Colle Mani nel delitto" è l'ultimo percorso: un gioco di parole, perché la collina che sovrasta l'abitato di San Lorenzo, Colle Beo, ospita i ruderi di Castel Mani.



Il tragitto è stato pensato da un gruppetto di ragazzi dell'oratorio, che ha inventato un vero e proprio giallo. Lo scopo di chi percorrerà "Colle Mani nel delitto", quindi, è quello di trovare il colpevole e di proseguire nel cammino, indizio dopo indizio, attraverso un qr code. Ci si iscrive sul sito dell'associazione Noi Oratorio San Lorenzo (www.oratoriosanlorenzodorsino.com), compilando il modulo che accompagna la descrizione di ogni percorso. È possibile iscriversi singolarmente oppure con la propria famiglia; i gruppi devono essere composti da cinque persone al massimo. Una volta iscritti, si riceverà una mail con la spiegazione di ogni percorso, compresi i luoghi da raggiungere – e in cui scattarsi un selfie – e i bonus assegnati.

M.Ma.

"Così ripuliamo San Lorenzo"

Alcuni giovani di Noi Oratorio San Lorenzo hanno partecipato a "Netém el nòs paés", una giornata che s'inserisce all'interno del progetto "Judicaria Plogging – Passo dopo passo per una valle più pulita", che coinvolge le Pro Loco e alcune associazioni delle Giudicarie e che durerà tutta l'estate.

Domenica 27 giugno, si sono trovati alle 9 con gli altri partecipanti, per poi dividersi in tre gruppi, che hanno ripulito dall'immondizia tre località diverse di San Lorenzo Dorsino: Promeghin, Oasi del Molin e Nembia. "Abbiamo raccolto i rifiuti mentre camminavamo – racconta Adriana Paoli – facendo sin da subito la raccolta diffe-



Un'immagine della giornata ecologica "Netém el nòs paés" di domenica 27 giugno

renziata. Ognuno di noi aveva un sacchetto per ogni diversa tipologia di rifiuto".

La giornata è stata curata dalla Pro Loco di San Lorenzo in Banale, dal Gruppo Giovani San Lorenzo Dorsino e dalla Pro Loco Dorsino. Gli appuntamenti per le passeggiate e la raccolta dei rifiuti (plogging), a cui si aggiungono serate di approfondimento sulle tematiche ambientali, continueranno fino a fine agosto in tutta la valle.

L'associazione Noi oratorio San Lorenzo, dopo un periodo difficile, sta ripartendo con nuove iniziative

Gli animatori dell'oratorio. Sotto, la "strada" realizzata con i sassi decorati dai ragazzi per la festa della Madonna di Deggia



attività che fanno scoprire ai ragazzi, divisi per fasce d'età e affiancati da un istruttore, l'arrampicata, la mountain bike e il basket. Tornando alle attività degli scorsi mesi, durante l'Avvento 2020, invece, gli animatori hanno proposto il "Progetto cento presepi": ai partecipanti veniva dato un numero da uno a cento, che andava appeso a fianco del proprio presepe, realizzato all'esterno; si realizzava così un percorso che legava a filo diretto tutte le natività esposte. Sempre nello stesso periodo è stato consegnato casa per casa un biglietto realizzato dai bambini che raccoglieva un pensiero e un disegno a tema per augurare Buon Natale e dare un segno di vicinanza a tutti coloro che erano in difficoltà. Speranza e rinascita che sono state testimoniate anche quando una mamma, molto attiva in oratorio, ha proposto di far decorare ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie e delle superiori dei vasetti contenenti dei semi che sono stati portati agli anziani del paese. "Da noi i ragazzi di terza media iniziano già ad essere pre-animatori e quindi a essere coinvolti di più nell'organizzazione delle attività", spiega Adriana Paoli. "Tutti fanno tutto – le fa eco Simone Litterini –, infatti, i bambini delle elementari sono seguiti dagli animatori delle superiori, seguiti a loro volta dai più grandi". Un po' come una ruota che non smette mai di girare.

"Tutti fanno tutto: i bambini delle elementari sono seguiti dagli animatori delle superiori, a loro volta seguiti dai più grandi"